INCONTRO SAIONE VIVA – SINDACO

Scaletta degli interventi

1. APERTURA

Saluto e ringraziamento

«Buongiorno Sindaco, innanzitutto grazie per aver accolto la nostra richiesta di incontro.

Per noi questo è un momento importante perché Saione Viva nasce proprio dalla volontà di cittadini che vivono quotidianamente il quartiere e che hanno deciso di mettersi insieme per rappresentare non soltanto le proprie esigenze, ma anche quelle di un gruppo più ampio di cittadini che si riconoscono nell'associazione.

Ci siamo già incontrati prima della campagna elettorale, quando avevamo avuto modo di presentarLe alcune delle principali problematiche di Saione. Oggi torniamo su quei temi perché, nel frattempo, abbiamo continuato ad ascoltare i cittadini, a vivere il quartiere e a raccogliere criticità e proposte.

Non veniamo quindi soltanto a segnalare problemi: vorremmo avviare con l'Amministrazione un confronto stabile e costruttivo su come intervenire.»

I tre grandi temi

«Abbiamo individuato tre grandi aree che, in realtà, sono profondamente collegate tra loro:

- **sicurezza**;
- **decoro e vivibilità**;
- **ambiente e riqualificazione urbana**.

Sono tre aspetti che non possono essere affrontati separatamente. Un quartiere più curato è anche un quartiere più vissuto; un quartiere più vissuto è un quartiere nel quale aumenta anche il controllo sociale; e tutto questo incide inevitabilmente sulla sicurezza.»

2. SAIONE: UN QUARTIERE CON UNA PROPRIA IDENTITÀ

«Prima di entrare nelle singole problematiche, vorremmo partire da un concetto: **Saione non è semplicemente una zona periferica della città. È un quartiere con una propria identità, una propria storia e una particolare struttura urbanistica.**

È un quartiere popoloso, storicamente abitato da moltissime famiglie e caratterizzato da una forte presenza di attività commerciali di vicinato.

La sua struttura urbanistica è, sotto molti aspetti, particolarmente interessante. Gli edifici sono infatti caratterizzati dalla presenza, al piano strada, di numerosi locali originariamente destinati alle attività commerciali.

Anche l'architetto Bertini, presidente dell'Ordine degli Architetti, ha evidenziato in passato la particolare qualità urbanistica di questa parte della città.

Saione ha inoltre due importanti assi paralleli: **via Masaccio e via Vittorio Veneto**, collegati da una rete di strade trasversali.

Via Vittorio Veneto, in particolare, attraverso il sottopasso che tutti conosciamo come "ex Standa", costituisce una vera e propria porta di accesso alla città.

È significativo che, arrivando da quella direzione, lo sguardo conduca verso il centro storico, verso il Duomo e verso il Palazzo Comunale.

E poi c'è **via Arno**, che costituisce un ulteriore asse di collegamento con una parte della città che negli anni si è sviluppata molto.

Questa particolare collocazione e questa struttura fanno sì che Saione possa essere considerato, a nostro avviso, un potenziale **centro commerciale naturale della città**.

Ed è proprio su questo che chiediamo all'Amministrazione di ragionare: non soltanto su come intervenire sulle emergenze, ma su come **rilanciare Saione partendo dalle caratteristiche che già possiede.**»

A) SICUREZZA

«Veniamo alla sicurezza, che rappresenta una delle preoccupazioni maggiormente espresse dai cittadini.

Negli ultimi anni, e in particolare negli ultimi mesi, abbiamo assistito a una crescente percezione di insicurezza in diverse zone del quartiere.

Pensiamo, per esempio, a **Campo di Marte, al Pionta, a via Piave, via Ticino, via Curtatone** e ad altre aree nelle quali i cittadini segnalano con frequenza episodi di degrado, presenza di persone dedite ad attività illecite, spaccio, furti e situazioni che generano timore.

Sappiamo che le Forze dell'Ordine intervengono e apprezziamo gli interventi effettuati.

Il problema che ci viene però rappresentato dai cittadini è quello della **continuità**.

Quando viene effettuato un intervento, la situazione può migliorare temporaneamente, ma spesso, una volta terminato il controllo, le problematiche tendono a ripresentarsi.

Per questo vorremmo capire dall'Amministrazione quale possa essere una strategia più stabile e continuativa.

Non chiediamo soltanto interventi emergenziali, ma una presenza e un controllo del territorio che consentano ai cittadini di tornare a vivere gli spazi pubblici.»

. Presenza delle Forze dell'Ordine

«Siamo favorevoli a tutte le forme di collaborazione istituzionale che possano aumentare il controllo del territorio, comprese, quando previste e ritenute necessarie dalle autorità competenti, forme di supporto straordinario alla sicurezza.»

. ABITAZIONI, SOVRAFFOLLAMENTO E CONTROLLI

«Un'altra questione che ci viene frequentemente segnalata riguarda gli appartamenti.

Saione possiede un patrimonio abitativo in parte datato. Negli anni molti appartamenti sono passati da una generazione all'altra e alcuni sono stati immessi sul mercato degli affitti.

La nostra richiesta non riguarda la provenienza o la nazionalità di chi abita il quartiere: **riguarda il rispetto delle regole da parte di tutti.**

Vorremmo quindi che venissero effettuati controlli, laddove necessario, sul rispetto dei requisiti abitativi, sul numero effettivo delle persone presenti negli appartamenti e sulla corrispondenza tra situazione anagrafica, residenza e condizioni dell'immobile.

In particolare, riteniamo importante verificare eventuali situazioni di sovraffollamento.

Chiediamo inoltre di capire se sia possibile costruire un rapporto più strutturato con gli amministratori condominiali, affinché possano diventare interlocutori dell'Amministrazione e possano segnalare tempestivamente situazioni problematiche che riguardino sicurezza, sovraffollamento, degrado o eventuali violazioni.»

. ATTIVITÀ COMMERCIALI E CONTROLLI

«Un altro tema riguarda gli esercizi commerciali.

Noi chiediamo semplicemente che **le regole siano uguali per tutti**.

Questo significa controlli sulle autorizzazioni, sui requisiti igienico-sanitari e sulla conformità delle attività effettivamente svolte.

Pensiamo, per esempio, ad alcune situazioni presenti (es.via Curtatone,) sulle quali abbiamo raccolto segnalazioni e che, proprio per la loro complessità, meriterebbero una verifica da parte degli uffici competenti.

Chiediamo però che, quando emergono elementi problematici, ci sia una verifica istituzionale.»

Un quartiere nel quale ci sono attività aperte, persone che escono, famiglie che passeggiano, ristoranti e negozi che lavorano è inevitabilmente un quartiere più vissuto.

Per questo chiediamo all'Amministrazione di costruire insieme ai commercianti e alle associazioni un vero progetto di rilancio commerciale di Saione.»

. CENTRI SERVIZI (CAF)

«Negli ultimi tempi abbiamo inoltre osservato una significativa crescita di centri che offrono servizi fiscali e amministrativi.

Anche in questo caso non intendiamo mettere in discussione l'attività di chi lavora correttamente.

Vorremmo però capire se l'Amministrazione disponga di strumenti per verificare che le denominazioni utilizzate, le autorizzazioni e le attività svolte siano conformi alla normativa.

In particolare, chiediamo chiarezza sull'utilizzo della denominazione "CAF", che è soggetta a specifici requisiti e autorizzazioni.»

. LUOGHI DI CULTO E SICUREZZA

«Un altro tema che abbiamo già sottoposto all'Amministrazione riguarda alcuni luoghi utilizzati per il culto.

Anche qui vogliamo essere molto chiari: **non è una questione di religione o di provenienza delle persone. È una questione di rispetto delle regole.**

In particolare, abbiamo chiesto informazioni rispetto ai requisiti di sicurezza e di capienza di alcuni locali utilizzati per attività di culto, come quello presente in Largo Tevere.

Vorremmo sapere se siano stati effettuati i controlli necessari e se siano rispettati tutti i requisiti previsti per strutture che possono accogliere un numero significativo di persone.

La nostra posizione è molto semplice: **chiunque viva, lavori o svolga attività a Saione deve poterlo fare nel rispetto delle medesime regole.**»

«Analogamente, abbiamo rilevato la presenza di comunicazioni relative alla raccolta di fondi per un possibile centro islamico per giovani in via Mincio.

Anche in questo caso non esprimiamo un giudizio sull'attività religiosa.

Chiediamo semplicemente di conoscere il quadro amministrativo: quale sia il progetto, quali siano i soggetti promotori, quale sia la destinazione prevista dell'immobile e quali autorizzazioni siano necessarie.» E chiediamo all'Amministrazione che, poiché dovrebbe essere al corrente di tale progetto visto che ha autorizzato il timbro nelle locandine viste in alcuni negozi, se ritiene opportuno che un tale centro debba essere aperto in un quartiere così tanto appesantito!!

B) DEGRADO E DECORO URBANO

«Arriviamo quindi al secondo grande tema: **il degrado.**

Per noi sicurezza e decoro sono strettamente collegati.

C'è una frase che sintetizza bene quello che pensiamo:

un luogo curato invita a prendersi cura di quel luogo; un luogo abbandonato tende invece ad attirare altro degrado.

Per questo chiediamo una vera politica di manutenzione ordinaria e straordinaria del quartiere.

Non soltanto grandi opere, quindi, ma anche interventi quotidiani:

- manutenzione delle strade;
- ripristino dei marciapiedi;

- illuminazione;
- pulizia;
- manutenzione del verde;
- rimozione del degrado;
- cura degli spazi pubblici.»

. DECORO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Sicurezza e decoro sono due aspetti che procedono insieme.

Noi siamo convinti che un luogo curato inviti le persone a viverlo e a prendersene cura, mentre un luogo trascurato finisca per favorire ulteriore degrado.

Saione ha bisogno di un progetto organico di riqualificazione, che non riguardi soltanto singole emergenze, ma che comprenda la manutenzione ordinaria e straordinaria del quartiere.

Chiediamo quindi:

- il rifacimento e il ripristino del manto stradale;
- la sistemazione dei marciapiedi;
- una revisione della viabilità;
- la cura e la riqualificazione dei giardini pubblici;
- una maggiore attenzione all'illuminazione;
- la piantumazione di nuovi alberi (via V.Veneto e via Arno)
- una revisione del sistema di raccolta dei rifiuti, compreso il funzionamento e la collocazione delle Ecoisole.

Vorremmo soffermarci in particolare sulla necessità di aumentare il patrimonio arboreo del quartiere.

Pensiamo a via Vittorio Veneto, ma soprattutto a via Arno, che durante i mesi estivi diventa una strada particolarmente calda, con temperature che rendono difficile anche il semplice attraversamento pedonale.

La piantumazione di alberi lungo queste arterie non rappresenterebbe soltanto un intervento estetico, ma una vera scelta di miglioramento della qualità ambientale, di mitigazione delle temperature e di vivibilità urbana.

IL SOTTOPASSO, CAMPO DI MARTE E LA STAZIONE SUD

Il sottopasso di via Vittorio Veneto rappresenta la porta di accesso a Saione e, più in generale, uno degli ingressi alla città.

Riteniamo che debba essere oggetto di un progetto di riqualificazione complessiva, perché non è accettabile che uno spazio così importante si presenti in condizioni di trascuratezza.

Un altro punto sul quale chiediamo di ragionare è l'area di Campo di Marte.

Vorremmo che venisse presa in considerazione la possibilità di realizzare un nuovo ingresso alla stazione dalla parte sud, attraverso una soluzione funzionale anche alla modalità Kiss & Go, che consenta una migliore organizzazione degli accessi e della sosta breve.

Questo intervento potrebbe contribuire a rendere più fruibile l'area e, soprattutto, a garantire una maggiore frequentazione e un controllo più naturale di uno spazio che oggi presenta diverse criticità.

IL PIONTA: DA AREA CRITICA A POLMONE VERDE DELLA CITTÀ

Il Pionta rappresenta una risorsa straordinaria per Arezzo.

È un vero e proprio polmone verde all'interno della città e non possiamo accettare che venga percepito dai cittadini come un luogo da evitare.

La nostra proposta è quella di restituirlo progressivamente alla cittadinanza, riportandovi soprattutto le famiglie e i bambini.

Chiediamo che venga valutato un progetto di valorizzazione che preveda:

- la realizzazione o il recupero di un parco giochi per bambini;
- spazi attrezzati per le famiglie;
- una maggiore illuminazione e manutenzione;
- la possibilità di realizzare un punto di ristoro, sul modello di quanto avvenuto al Parco Giotto con il Menchetti.

Un luogo di ristoro e aggregazione potrebbe rappresentare un importante elemento di attrazione, contribuendo a riportare persone e famiglie all'interno del parco.

La nostra idea è semplice: **un parco frequentato dalle famiglie è anche un parco più sicuro.**

VIA FABIO FILZI: UNA FERITA NEL CUORE DI SAIONE

Via Fabio Filzi rappresenta una delle questioni più delicate per il quartiere.

È una ferita aperta nel cuore di Saione.

Sappiamo che la situazione è complessa e che negli anni si sono accumulate criticità che oggi incidono pesantemente sulla vivibilità della zona.

Anche la cronaca locale ha recentemente riportato le segnalazioni dei residenti, che raccontano situazioni di forte disagio, comprese presenze di roditori nei giardini e nei terrazzi.

Riteniamo che sia necessario affrontare finalmente questa situazione con una prospettiva di riqualificazione concreta.

In merito alle ipotesi di destinazione dell'area, vogliamo precisare che **non abbiamo preclusioni nei confronti della realizzazione di una RSA**.

Diverso è il nostro giudizio sull'ipotesi di social housing.

Abbiamo già espresso le nostre perplessità perché riteniamo che, in un contesto che presenta già importanti criticità sociali e abitative, una nuova concentrazione di situazioni di fragilità, senza un progetto complessivo e adeguate risorse di accompagnamento, potrebbe aggravare le difficoltà esistenti.

Non siamo contrari alle politiche abitative e all'attenzione verso le persone in difficoltà. Ci chiediamo però se questa sia la destinazione più opportuna per un'area che necessita di una vera inversione di tendenza.

La nostra proposta alternativa è quella di valutare la realizzazione di un centro sportivo e di aggregazione per il quartiere.

Un progetto che potrebbe prevedere:

- campi da basket, pallavolo e tennis;
- attività sportive rivolte ai ragazzi delle scuole nelle ore mattutine;
- apertura e fruizione da parte di tutto il quartiere nel pomeriggio;
- attività organizzate e corsi a costi contenuti;
- agevolazioni per le famiglie con minori possibilità economiche.

In questo modo lo spazio potrebbe diventare un luogo di aggregazione, educazione, socializzazione e prevenzione del disagio.

Non soltanto un impianto sportivo, quindi, ma un vero progetto di inclusione sociale attraverso lo sport.

C) AMBIENTE

IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE E LA RINASCITA DEL COMMERCIO DI VICINATO

Ci teniamo molto a riprendere il tema del centro commerciale naturale, che era stato affrontato anche durante la campagna elettorale.

Saione possiede una struttura urbanistica che si presta particolarmente allo sviluppo del commercio di vicinato.

Oggi, invece, assistiamo a una progressiva desertificazione commerciale.

La sera sono sempre meno i bar e i ristoranti aperti. Molte attività hanno chiuso e si sono persi luoghi di incontro e socializzazione.

Questo fenomeno ha anche una ricaduta sulla sicurezza: un quartiere nel quale le attività rimangono aperte, dove ci sono persone che si incontrano e famiglie che frequentano gli spazi pubblici, è un quartiere maggiormente vissuto e presidiato.

Chiediamo quindi un progetto concreto che favorisca:

- il ritorno di attività commerciali di prossimità;
- il sostegno ai negozi di quartiere;
- l'apertura di bar, ristoranti e punti di ristoro;
- la valorizzazione delle strade commerciali;
- iniziative di animazione e aggregazione.

Vorremmo che Saione tornasse ad essere un quartiere nel quale non si venga soltanto ad abitare, ma anche a passeggiare, fare acquisti, incontrarsi e trascorrere il proprio tempo libero.

LA SCUOLA: UNA QUESTIONE CENTRALE PER IL FUTURO DI SAIONE

C'è poi un tema che riteniamo fondamentale e che non può essere considerato secondario: quello della scuola.

La distribuzione della popolazione scolastica nel quartiere è un elemento che incide profondamente sulla sua composizione sociale e sul suo futuro.

Abbiamo già interpellato l'Ufficio Scolastico Territoriale per comprendere meglio quale sia stata, negli ultimi dieci anni, l'evoluzione degli investimenti, della distribuzione degli alunni e della presenza di studenti di origine straniera nei diversi istituti.

Oggi, con la nuova disciplina relativa al limite del 30% di alunni stranieri per classe, ci chiediamo quale strategia intenda adottare l'Amministrazione per affrontare questa situazione.

Abbiamo sentito parlare di Arezzo come possibile Comune capofila rispetto a questa nuova prospettiva e vorremmo capire concretamente quale ruolo intenda assumere l'Amministrazione.

La nostra preoccupazione è che la scuola rappresenti uno degli elementi determinanti per contrastare la progressiva perdita di famiglie residenti nel quartiere.

Negli anni abbiamo assistito a un progressivo spostamento di molte famiglie italiane verso altre zone della città, anche in relazione alle scelte scolastiche.

Noi vorremmo invertire questa tendenza.

Riteniamo che sia necessario un progetto che favorisca una distribuzione equilibrata degli alunni, promuova la qualità dell'offerta formativa e restituisca alle scuole del quartiere attrattività e fiducia.

Vorremmo anche comprendere quali siano state le ragioni per cui, negli anni, alcune proposte di accompagnamento e riequilibrio, come quella del trasporto degli alunni attraverso pulmini, non abbiano trovato attuazione.

Arezzo, peraltro, è una città nella quale molte scuole sono raggiungibili anche a piedi, e questo potrebbe rappresentare un elemento da valorizzare nella progettazione.

La domanda che poniamo all'Amministrazione è quindi molto concreta:

Quale progetto intende mettere in campo per garantire alle scuole di Saione un futuro equilibrato, attrattivo e capace di richiamare nuovamente le famiglie nel quartiere?

Per noi la scuola non è soltanto un servizio: è uno dei principali strumenti attraverso i quali si costruisce il futuro di un quartiere.

. CONCLUSIONE E RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE

Sindaco, abbiamo cercato di rappresentarLe le principali criticità di Saione, ma anche le potenzialità e le proposte che come associazione abbiamo elaborato.

Non pensiamo che tutti questi problemi possano essere risolti contemporaneamente, né ignoriamo le difficoltà amministrative ed economiche che comportano.

Quello che chiediamo, però, è che Saione possa tornare ad essere oggetto di un progetto complessivo e di un'attenzione costante.

Noi siamo cittadini che vivono il quartiere e che hanno deciso di dedicare tempo ed energie per cercare di migliorarlo.

Non vogliamo sostituirci all'Amministrazione, ma vorremmo essere interlocutori attivi e partecipi delle scelte che riguardano il territorio.

Per questo vorremmo avanzare due richieste concrete.

La prima riguarda la disponibilità di uno spazio per le associazioni.

Chiediamo di poter individuare una sala o un locale che possa essere messo a disposizione di Saione Viva e delle altre realtà associative del quartiere, per consentire incontri, riunioni e momenti di partecipazione.

Crediamo che avere un luogo di riferimento sia importante per consolidare la presenza dell'associazione e per mantenere un rapporto diretto con i cittadini.

La seconda richiesta riguarda la possibilità di stabilire incontri periodici con l'Amministrazione.

Vorremmo che quello di oggi non fosse un incontro isolato, ma l'inizio di un confronto continuativo.

Proponiamo quindi di fissare già da adesso un prossimo appuntamento, indicativamente per il mese di gennaio, dopo le festività natalizie, per verificare quanto emerso oggi, fare il punto sulle questioni affrontate e conoscere gli eventuali sviluppi.

Vorremmo poter partecipare, nei modi e nelle forme che l'Amministrazione riterrà opportuni, alle valutazioni e alle scelte che riguardano il nostro quartiere.

Non chiediamo soltanto di essere ascoltati quando segnaliamo un problema: chiediamo di poter contribuire anche alla costruzione delle soluzioni.

Perché Saione non vuole essere considerato un problema della città. Saione vuole tornare ad essere una risorsa per Arezzo